



## COMUNITA' MONTANA MUGELLO

Barberino Mille Borgo S. Lorenzo Firenzuola  
Marradi Palazzuolo Sul Senio Scarperia  
San Piero a Sieve Vaglia Viechio

### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

I boschi su cui si interviene appartengono al Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana che l'Unione Montana dei Comuni del Mugello gestisce ai sensi della L.R. 39/00.

Gli interventi ricadono nel complesso Giogo – Casaglia nelle Località denominate Poggirotto e Le Piane in comune di Firenzuola e sono previsti dal piano di gestione approvato dalla Regione Toscana con D.G.R.T. n.1003 del 29/11/2010 per le annualità 2010 – 2012 e quindi ancora eseguibili ai sensi del Regolamento.

Le sottoparticelle fisionomiche interessate sono le seguenti:

- 023B036F03 in località Le Piagge per una superficie di ha. 2,2670
- 023B062F01 in località Le Piagge per una superficie di ha. 4,2214
- 023B062F02 in località Le Piagge per una superficie di ha. 1,5981
- 023B071F02 in località Poggirotto per una superficie di ha. 8,9037

I terreni interessati dal presente progetto interessano complessivamente la superficie è di ha. 16,9900 e si tratta di soprassuoli costituiti da imboschimenti artificiali a prevalenza di conifere: pino nero. Abete bianco e douglasia.

- La sottoparticella **023B036F03** costituita da fustaia giovane di Douglasia al 95% e latifoglie al 5%, con età compresa tra 31 – 40 anni, altezza dominante di m. 18 con densità normale classe di provvigione 401 – 450 mc / ha;
- La sottoparticella **023B062F01** costituita da fustaia giovane di Abete bianco al 90% e latifoglie al 10%, con età compresa tra 31 – 40 anni con età prevalente di 38, altezza dominante di m. 23 con densità normale classe di provvigione 351 – 400 mc / ha;
- La sottoparticella **023B062F02** costituita da fustaia giovane di Abete bianco e Douglasia al 100% con età compresa tra 31 – 40 anni con età prevalente di 37, altezza dominante di m. 22 con densità normale classe di provvigione 301 – 350 mc / ha;

- La sottoparticella **023B071F02** costituita da fustaia giovane di Pino nero al 95% e latifoglie al 5% con età compresa tra 31 – 40 anni con età prevalente di 38, altezza dominante di m. 12 con densità normale classe di provvigione 201 – 250 mc / ha;

L'accessibilità è garantita da pista forestale a fondo naturale, che necessitano di miglioramento e saranno oggetto di specifico atto autorizzativo;

### **Riferimenti catastali**

	<b><u>FOGLIO</u></b>	<b><u>PARTICELLA</u></b>	<b><u>PROPRIETA'</u></b>
<b>Comune di Firenzuola</b>	236	3.4.40.41.42.43.46.50.51	Regione Toscana
	227	25.35.48.49.50	Regione Toscana
	238	105	Regione Toscana
	244	14.15.16.17.18	Regione Toscana

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Gli interventi consistono in diradamenti selettivi volti all'asportazione delle piante deperenti, danneggiate, dominate, malformate o in sovrannumero.

La percentuale di asportazione sarà di circa il 40%, in corrispondenza degli eventuali margini di bosco si fermerà al 25%. Nella selezione dei soggetti da abbattere si dovrà applicare il criterio di favorire lo sviluppo e l'affermazione delle latifoglie presenti.

Nell'esecuzione del taglio, si dovrà porre attenzione al rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

- Contenere i danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco ed eventuale ceduzione delle latifoglie danneggiate nelle operazioni di abbattimento e di asbosco.
- Salvaguardare le eventuali specie sporadiche eventualmente presenti secondo le indicazioni dell'art. 12 del Regolamento forestale;
- Rilasciare almeno 1 pianta ad ettaro ad invecchiamento indefinito, scelta tra quelle di maggiore diametro;
- Rilasciare almeno 3 polloni di latifoglie nelle ceppaie all'interno delle particelle forestali oggetto dell'intervento
- Durante l'intervento dovranno essere attuati tutti quegli accorgimenti e apprestamenti necessari per ridurre al minimo il rischio degli operatori, sia per le lavorazioni dall'abbattimento della pianta alle operazioni di esbosco, meglio descritte e specificate all'interno del "POS" (piano operativo sicurezza).

Nel dettaglio dei lavori si procederà ad eseguire l'abbattimento e successivamente a concentrare le piante abbattute con verricello fino alla viabilità trattorabile. Da cui, con trattrici, sarà trasportata all'imposto camionabile e allestita in topi con pezzatura, da stabilire con la ditta appaltatrice, compresa anche l'accatastamento. La ramaglia e le punte saranno frantumate e sminuzzate sul letto di caduta in parti non superiori a cm.50 provvedendo a distribuirla uniformemente su tutto il terreno.

Inoltre, per l'esbosco del materiale di risulta, è necessario realizzare le seguenti opere sulla viabilità:

#### 1) Località Poggirotto

- ripristinare la pista forestale permanente che dal rudere del fabbricato, Poggirotto, attraversa le particelle catastali 102 – 104 – 105 del foglio 238; la particella 14 del foglio 244 che sarà utilizzata per l'esbosco del legname della sottoparticella fisionomica 023B071F03. Il tracciato da ripristinare è lungo complessivamente m.850 (tracciato colore giallo cartografia). La pista si interrompe al margine orientale della sottoparticella fisionomica indicata. Il ripristino della pista permanente sarà eseguito mediante il taglio della vegetazione sia arbustiva sia arborea sulla sede stradale e sulle scarpate, inoltre si eseguiranno il livellamento localizzato del fondo e la risagomatura localizzata delle scarpate senza allargamento della sede stradale. Il tracciato della pista è riportato anche sulla cartografia 1:10.000;

All'interno della sottoparticella fisionomica 023B071F03, il tracciato della pista non è più rintracciabile, pertanto in questa porzione sarà realizzata una nuova pista temporanea all'interno della tagliata, mediante il solo taglio della vegetazione e il livellamento, localizzato, del fondo della pista stessa poiché la suddetta percorre un tratto semipianeggiante, per una lunghezza di circa 300 e non si rende necessario movimenti di terra che comportino la creazione di scarpate. (tracciato colore verde cartografia)

Al termine delle operazioni di esbosco il tratto di pista temporanea all'interno della sottoparticella fisionomica sopra citata verrà ripristinato secondo le indicazioni dell'articolo 46 comma 9 del Regolamento forestale, mediante lo sbarramento al transito, il livellamento superficiale, la regolazione delle acque di scorrimento ed il trattenimento del terreno, la ricopertura con strame organico quale ramaglia e fogliame.

#### 2) Località le Piagge:

- ripristinare le strade vicinali denominate : di Valliceca; di Pian dell'Olmo; di Segalari; le "pista forestali" permanenti per lunghezza complessiva di m 1.300, attraversano le particelle forestali n. 1

- 3 -5 - 8 - 9 - 10 - 40 - 42 - 84 - 61 - 62 - 63 - 77 del foglio n. 236 e particella catastali n. 49 - 51 - 52 - 35 del foglio n. 227, che serviranno per l'accesso delle maestranze forestali e per l'esbosco del materiale di risulta delle sottoparticelle fisionomiche oggetto dell'intervento 023BC036F03, 023B062F01,023B062F02 e 023B063F02, mediante il livellamento localizzato del fondo e la risagomatura localizzata delle scarpate senza allargamento della sede stradale. Le piste forestali avranno una larghezza di 2,5-3 metri.

Le superfici interessate sono comprese all'interno del SIC IT5140004 Giogo-Colla di Casaglia, pertanto:

- per l'esecuzione degli interventi di diradamento (soggetti unicamente a presentazione di dichiarazione perché parte del Piano di gestione sul quale è già stata eseguita la Valutazione di incidenza), saranno rispettate le prescrizioni indicate con nota 295035/P.130.40 del 18.11.2010 del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Giunta della Regione Toscana;
- per l'esecuzione degli interventi sulle opere connesse, non compresi nel Piano di gestione e pertanto soggetti a Richiesta di Autorizzazione.

Durante l'intervento dovranno essere attuati tutti quegli accorgimenti e apprestamenti necessari per ridurre al minimo il rischio degli operatori, sia per le lavorazioni sulla pianta, sia per quelle di esbosco, meglio descritte e specificate all'interno del "POS" (piano operativo sicurezza).

IL TECNICO INCARICATO

Per.Agr. Vanni Pieri